



## **VADEMECUM**

### **per Pubbliche Amministrazioni e Iscritti in tema di Commissioni Locali per il Paesaggio di cui alla L.R. 32/2008**

#### PREMESSA

*Il presente documento è rivolto alle PP.AA. ed ai Colleghi che partecipano alle CLP nei seguenti ruoli:*

- funzionario comunale istruttore e/o responsabile del servizio per conto dell'Ente;*
- commissario esterno nominato dalla P.A.;*
- progettista quale utente/ fruitore del servizio e figura di interfaccia con il cittadino.*

*A queste figure professionali chiediamo che, nello spirito unanimemente condiviso di favorire e promuovere i valori di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico del nostro territorio, conferiscano, nei rispettivi ruoli che sono chiamati a ricoprire, la propria professionalità con la massima correttezza e diligenza possibile.*

*Il compito affidato, di particolare rilievo ed importanza anche sotto il profilo etico, va svolto nel rispetto, oltre che del bene primario oggetto di tutela, delle istituzioni e delle legittime aspettative dei cittadini, nel tentativo di coniugare nel miglior modo possibile i valori di salvaguardia del paesaggio con le aspirazioni di un rapido e certo riscontro alle proprie istanze.*

Il legislatore Nazionale, con l'art. 148 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42), e quello Regionale, con l'art. 4 della L.R. 1° dicembre 2008, 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ex art. 10 L. 137/2002), con l'istituzione delle Commissioni Locali Paesaggio, ha voluto introdurre un soggetto con specifiche competenze in materia di tutela dei beni culturali e paesaggistici, chiamato ad esprimere un parere obbligatorio e vincolante sulle istanze relative ai titoli autorizzativi riguardanti tale materia. Tale parere, preme sottolineare, ancorché subordinato alla verifica da parte della Soprintendenza, costituisce

l'unico elemento di giudizio nel merito al quale i titoli autorizzativi sono tenuti ad uniformarsi.

**All'architetto responsabile del servizio presso la P.A. chiediamo:**

- di mettere in atto tutte le forme di collaborazione possibile con i progettisti, al fine di conseguire un prodotto che, sia dal punto di vista formale (corretta presentazione della documentazione necessaria) che sostanziale (indirizzi derivanti dagli strumenti di pianificazione, linee di indirizzo emanate dal Ministero e dalla Regione, casi consimili valutati in ambito di commissione), abbia le maggiori possibilità di trovare accoglimento;
- predisporre una istruttoria attenta e rigorosa, senza con questo eccedere in esagerati formalismi, affinché la documentazione che viene portata all'esame della commissione abbia la completezza sufficiente per poter esprimere adeguatamente il giudizio richiesto;
- valutare con attenzione l'istruttoria, nel rispetto delle competenze professionali;

**All'architetto commissario, componente della C.L.P., chiediamo:**

- che sappia trovare il giusto equilibrio tra: la libertà espressiva che è dovuta ai progettisti e il rispetto dei canoni estetici che hanno nei secoli plasmato il nostro territorio;
- che attribuisca la giusta "scala di lettura" ai progetti che va a valutare, ricordando che la CLP è chiamata ad esprimere due diversi tipi di parere: come ex commissione 91bis per i beni culturali e come compatibilità paesaggistica per le aree vincolate, ai sensi della parte terza del Codice D.Lgs. 42/2004.
- che non indulga nella facile tentazione di sostituirsi al progettista, ma che giudichi il progetto per quello che esso vuole esprimere, evitando il più possibile il ricorso a pareri condizionati, rendendosi consapevole che questi determinano spesso il peggiore compromesso possibile;
- mettere a verbale e segnalare all'Ordine professionale quanto eventualmente di rilevante vi fosse in merito alle competenze professionali;

**All'architetto progettista** chiediamo:

- che voglia assumersi la responsabilità di trasmettere i valori di salvaguardia e qualificazione del paesaggio ai propri committenti, facendo sì che tali valori trovino la giusta attenzione presso i privati e gli operatori economici, pur nel rispetto e nella salvaguardia delle loro legittime aspettative;
- che predisponga la documentazione necessaria all'ottenimento del parere richiesto con la massima diligenza, mettendo in evidenza nel modo più chiaro possibile la relazione che andrà ad instaurarsi tra il progetto proposto e il contesto;
- favorisca e faciliti il dialogo preventivo con i responsabili degli uffici comunali e, se del caso, con le commissioni, mediante l'utilizzo dello strumento dell'audizione, prevista nella quasi totalità dei regolamenti costitutivi delle CLP;
- il rispetto dell'art. 4 co. 3 e 4 delle vigenti norme deontologiche.

*Art. 4 – Obblighi nei confronti della professione*

*... omissis ....*

*3. Costituisce altresì grave illecito disciplinare il comportamento del Professionista che agevoli o, in qualsiasi altro modo diretto o indiretto, renda possibile a soggetti non abilitati o sospesi l'esercizio abusivo della professione o consenta che tali soggetti ne possano ricavare benefici economici.*

*4. Costituisce grave violazione alla correttezza professionale abbinare la propria firma a quella di altri professionisti o persone non autorizzate dalla legge ad assumere identiche mansioni o responsabilità senza l'indicazione delle prestazioni che sono state rese sotto la propria direzione e responsabilità personale.*

*... omissis ...*